

Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)

Come previsto dalla normativa vigente (*Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021*, a cui fa seguito il relativo *Decreto di Adozione*) e con specifico riferimento a ciò che concerne la delicata situazione emergenziale a causa dell'epidemia da SARS- *CoV-2* (si veda il DPCM 4 marzo 2020 e seguenti), questo Istituto adotta il presente Piano Scolastico per la Didattica Digitale integrata (da qui in avanti D.D.I.), in accordo con quanto esposto nelle *Linee guida sulla Didattica digitale integrata* di cui al *Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n° 39*, e soprattutto in considerazione dei bisogni dello stesso Istituto e dei suoi studenti.

Sulla base dell'esperienza della Didattica a distanza attuata durante la quarantena nazionale predisposta da marzo a maggio 2020, si rende necessario ripensare le modalità di gestione della vita scolastica, ovvero, come riportato dalle *Linee guida* sopracitate, “ripensare trasformare le difficoltà di questo determinato momento storico in un vero e proprio *volano* per la ripartenza e per l'innovazione”.

L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-*CoV-2* ha costretto tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa impone una analisi mirata alla progettazione della ripartenza e del ritorno alla normalità. Nella scuola questo si traduce in una riflessione organizzativa e didattica in grado, come si è detto, di non disperdere quanto le scuole sono riuscite a mettere in atto, valorizzando gli ambiti dell'autonomia scolastica e fornendo loro spazi di coordinamento finalizzati a coinvolgere i diversi attori in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa.

La D.D.I. deve essere adottata da tutte le istituzioni scolastiche “qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti” (*Linee guida*).

STRUMENTI

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il **registro elettronico**, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La D.D.I., di fatto, rappresenta lo “spostamento” in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente *giuridico* in presenza.

Orario delle lezioni

Nel corso della giornata scolastica sarà offerta agli alunni in D.D.I. una combinazione adeguata di attività in modalità **sincrona** e **asincrona**, all'interno di un orario e di un monte ore corrispondente a quello in vigore durante le attività didattiche in presenza; per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, si avrà cura di prevedere sufficienti **momenti di pausa**. Le spiegazioni sincrone in remoto, nel rispetto del processo di apprendimento e on considerazione della capacità attentiva degli studenti, soprattutto da remoto, non supererà mai i 45 minuti.

Nel caso in cui la D.D.I. divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, saranno da prevedersi almeno **venti ore** settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, come indicato dalle *Linee guida*, **con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.**

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete si applicano le disposizioni contenute nel **Regolamento d'Istituto e nel Regolamento di Disciplina** (specificamente con riferimento alla D.D.I.). Qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione, tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

I docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Le scuole inseriscono infine, nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad *agorà* di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica*

breve, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che consentono di presentare proposte didattiche orientate alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. In particolare si eviterà di proporre **solo la lezione frontale tradizionale**, poiché la modalità in remoto non favorisce l'interazione in questa attività. Le attività sincrone saranno comunque opportunamente calibrate sulla base delle esigenze di ciascun gruppo classe.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in D.D.I. non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati.

VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in D.D.I., la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, deve assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.